

MOZIONE

Chiusura della stazione FFS di Biasca: il Consiglio di Stato deve rimediare alla sua colpevole negligenza

del 2 maggio 2022

Il prossimo 1° luglio 2022 la stazione FFS di Biasca chiuderà gli sportelli. L'annuncio è stato dato lo scorso 29 marzo 2022 con un preavviso di soli tre mesi. Lo stesso termine con cui un padrone può licenziare un lavoratore cinquantacinquenne. Le FFS segnalano che in futuro l'utenza delle Tre Valli potrà rivolgersi per l'acquisto di biglietti ed altra consulenza ferroviaria alla Stazione di Bellinzona.

Nel 2018 le FFS riassumevano in questo modo la ristrutturazione della stazione di Biasca commentata criticamente da un quotidiano ticinese:

Purtroppo, sebbene la deontologia giornalistica lo auspicherebbe, le FFS non sono state contattate da "La Regione", quotidiano su cui è apparso in data odierna l'articolo, per replicare o per prendere semplicemente posizione. Per questo motivo le FFS intendono specificare quanto segue:

- Le FFS investono 3.6 mio/CHF nella nuova stazione di Biasca.
- Oltre al rifacimento dello stabile, le FFS contribuiscono al progetto cantonale di riassetto dell'intera area, sacrificando anche una parte dei propri parcheggi.
- La futura ubicazione della biglietteria soddisfa tutti i criteri del caso, andandosi a posizionare all'imbocco del sottopasso, che nei prossimi anni sarà rinnovato.
- Nessuno spazio sarà chiuso al pubblico. Nella realtà del progetto si andrà a inserire un nuovo ufficio dell'ente turistico e sarà riaperto un esercizio pubblico più grande rispetto a quello odierno. Il cambio di destinazione nella stazione è da "appartamento" a "uffici".
- Il progetto della nuova stazione rappresenta un tassello fondamentale per poter eseguire tutti i progetti sopracitati.

Le FFS restano aperte al dialogo così come alle richieste dei media, sulla base di una collaborazione proficua e costruttiva.

Al momento dell'inaugurazione della biglietteria, svoltasi il 10 aprile 2019, le FFS davano qualche elemento in più sul suo contenuto:

La nuova biglietteria - precisano le FFS in una nota - offre una serie di importanti servizi per la clientela. Oltre alla possibilità di acquistare biglietti e abbonamenti, il cliente potrà valutare le offerte per il tempo libero e avrà pure a disposizione un cambio di valuta così come un servizio Western Union.

Nel frattempo anche l'Infopoint turistico e gli uffici dell'Organizzazione turistica regionale Bellinzona e Alto Ticino si sono trasferiti presso la stazione, così come l'Ufficio regionale del lavoro e alcuni negozi agroalimentari con prodotti regionali.

Grazie a una nostra interpellanza e dal dibattito sul messaggio n. 8011 la popolazione ticinese e delle tre valli è venuta a conoscenza che il Consiglio di Stato e i partiti presenti nelle Commissioni parlamentari non solo non hanno fatto nulla per impedire la chiusura della biglietteria ma addirittura hanno pensato bene di prendere la palla al balzo e insediarsi nello stabile delle FFS. Un'ulteriore conferma che alle autorità cantonali e ai partiti maggiori non importa nulla di rilanciare le zone periferiche. Dimostra anche una grande mediocrità e mancanza d'inventiva. Le soluzioni per garantire la presenza di un servizio di biglietteria FFS a Biasca sono fattibili ci vuole evidentemente la volontà di trovarle.

Con la presente mozione si chiede di conseguenza al Consiglio di Stato di attivarsi per trattare con le FFS una soluzione che garantisca la continuazione dei servizi di biglietteria presso la

stazione di Biasca 7 giorni su 7 o con una continuazione della presenza autonoma delle FFS o con delle sinergie con le strutture presenti nella stazione (ad esempio OTR Bellinzona ed alto Ticino).

Per MPS-POP-Indipendenti
Matteo Pronzini
Arigoni Zürcher - Lepori Sergi